

# Lettieri: voglio Napoli per famiglie e bimbi Stavolta rimonto io

«La camorra si batte con scuola e lavoro Col governo serve dialogo, senza isolarsi»

**«Questo sindaco non ha mantenuto nessun impegno. Parla solo di progetti politici e massimi sistemi, perciò sfugge al confronto. Con lui Bagnoli non riparte, affogherà fra i ricorsi. Agli elettori del Pd dico di votarmi, il mio sarà un governo dei migliori»**

ANGELO PICARIELLO

**G**ianni Lettieri, l'ex "scugnizzo della Duchesca" ci riprova. Cinque anni dopo, passati tutti da capogruppo dell'opposizione («io rispetto gli impegni»), prova a restituire pan per focaccia a Luigi De Magistris, che al secondo turno mise la freccia e gli inflisse una dura sconfitta. Il suo appello va soprattutto agli elettori del Pd, che allora decisero la sua sconfitta al secondo turno, e alla gente dei quartieri da cui ha ottenuto, in risposta, migliaia di messaggi e di suggerimenti. A partire dalla Duchesca, un tempo fiorente *casbah* napoletana a due passi dalla stazione. «Ci abitai da ragazzo. Era il cuore pulsante della città, un giorno - racconta - avrò avuto 8-9 anni, venne Gino Paoli a comprare una radiolina sulla bancarella dei miei. Fumava e mi andò un po' di cenere negli occhi. Per farsi perdonare mi regalò 5mila lire dell'epoca».

**Conoscendo i tempi della giustizia, un risarcimento in tempi record.**

Rimasi contento. Ma oggi nel quartiere è tutto chiuso, sporcia dappertutto.

**Una consultazione capillare, la sua, quasi sul modello grillino...**

In realtà non mi sento né di centrodestra

né di centrosinistra, mi sento di Napoli. Sono un imprenditore che per 5 anni si vuol mettere a disposizione della sua città a costo zero: il mio stipendio da sindaco lo devolverò alle famiglie bisognose. Non punto né a Roma né a Bruxelles. Non sopporto la città ridotta così e ho agito come faccio da imprenditore. Sono andato quartiere per quartiere a farmi indicare le priorità dai cittadini, ho fatto un piano per ogni zona. Con il ballottaggio cambia tutto, conta solo il contatto diretto con i cittadini.

**Che cosa dice agli elettori del Pd?**

Che la mia non sarà una giunta politica, ma un governo dei migliori. Che non si può votare la peggiore amministrazione di sempre, retta da un sindaco che ha utilizzato l'incarico come trampolino di lancio per la carriera politica, senza mantenere nessun impegno. Il mio programma punta allo sviluppo e alla serenità, il suo porta alla decrescita e all'isolamento della città.

**Con lei Napoli dialogherà con Renzi?**

Dialogherò con le altre istituzioni per far rispettare gli impegni con la città. È necessario su Bagnoli, sui fondi europei, sul Porto. Con De Magistris Bagnoli resta ferma, fra ricorsi e contro-ricorsi. Con me parte. Avrò con Renzi un corretto dialogo istituzionale.

**Nel rilancio turistico di Napoli quali meriti riconosce alla giunta uscente?**

A Napoli sono arrivati più turisti, né più e né meno come altrove, sull'onda del crollo di mete straniere per il rischio terrorismo. Ora il problema è farli ritornare, con la camorra che si è impadronita di interi pezzi di città; con gli autobus circolanti che in 5 anni si sono ridotti da 600 a 240. Io ho in mente un'altra città, che punti tutto su famiglia e sicurezza.

**Come si combatte la criminalità?**

Con scuola e lavoro, non con chitarra e mandolino. Strappando i ragazzi alla strada, come feci da presidente degli industriali

di Napoli, col progetto Quadrifoglio. Immagino presidi di polizia municipali aperti 24 ore su 24 in ogni quartiere e un assessorato unico a scuole, famiglia e bambini. **Che cosa può fare un sindaco per ridare centralità alla famiglia?**

Serve una città a misura di famiglia e bambini, non di estremisti e violenti. De Magistris paga le forniture ai centri sociali che occupano edifici pubblici e trascura il terzo settore. Ha ridotto l'assistenza ad anziani e disabili del 51 per cento. Le case famiglia non ricevono fondi da 2 anni. Io invece farò un progetto tutto dedicato alle famiglie e al terzo settore. Ho poi pensato a un "reddito di sostegno sociale" per gli over 50 che perdono il posto di lavoro, 600 euro al mese per 18 mesi, finanziando nel frattempo l'apertura di una piccola attività.

**Ma i fondi dove li troverà?**

Occorrono 28-30 milioni. Conto di prenderli dal fondo di sostegno sociale europeo, mai utilizzato e penso a una vendita straordinaria del patrimonio immobiliare. Mentre il mio interlocutore fa solo enunciazioni, come la differenziata al 70 per cento. O quando dice che paga i fornitori a 60 giorni, mentre in realtà si va oltre i 15 mesi. Per questo rifiuta il confronto diretto, per poter continuare ad andare sui massimi sistemi.

**Quale sarà il primo provvedimento?**

Farò un pacchetto di misure per ripristinare legalità e sicurezza e riportare l'etica a Palazzo San Giacomo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**LO SFIDANTE****Lo "scugnizzo della Duchesca" ci riprova  
La priorità: creare lavoro nei quartieri difficili**

Gianni Lettieri è nato 60 anni fa alla Duchesca, un tempo il quartiere napoletano dei piccoli affari a buon mercato, dove ebbe sin da ragazzo il battesimo del fuoco con il mestiere alla bancarella dei suoi genitori. Si riferisce proprio alle sue umili origini il titolo della sua autobiografia "L'imprenditore scugnizzo". Sposato giovanissimo con Maria, ha tre figli (Annalaura, Giuseppe e Federica) e rivendica una grande passione per la sua città dove ha esercitato sempre la sua attività di impresa abbinata all'impegno associativo. Attualmente è presidente e amministratore delegato di Meridie spa, società di investimenti a favore di piccole e medie imprese, unica società quotata in Borsa della Provincia di Napoli e presidente di Atitech spa, società di manutenzioni aeronautiche rilevata dall'orbita Alitalia che dà lavoro a circa 600 dipendenti.

Per lungo tempo, dal 2004 al 2010 Lettieri è stato anche presidente degli industriali della Provincia di Napoli. Fiore all'occhiello, in questo suo impegno, il progetto Quadrifoglio, istituito con il Ministero del Lavoro, mirato a creare opportunità di lavoro per giovani di quartieri "a rischio" della città di Napoli. Un "pallino" anche per il settore editoriale, è stato Consigliere di amministrazione del *Sole24Ore* e di Edime (società editrice de *Il Mattino*). Nel 2011 il suo salto in politica, ma rivendicando una cifra da "tecnico". Candidato da Forza Italia, sull'onda della grave crisi del Pd che caratterizzò la fine della giunta Iervolino, il suo tentativo sembrava destinato a essere coronato da successo. Ma in vantaggio di 11 punti su Luigi De Magistris, al ballottaggio ci fu la cocente delusione, l'ex pm lo supererà di ben 30 punti. **(A.Pic.)**